

PROFILO PROFESSIONALE OGGETTIVO

Caratteristiche organizzative della Struttura Complessa:

La D.A.P.S.S. è una struttura complessa, titolare di indirizzo, organizzazione e coordinamento del personale: infermieristico, tecnico-sanitario, riabilitativo, sociale, di prevenzione, di supporto ospedaliero e territoriale operante nell'ASST.

La finalità del D.A.P.S.S. è quella di garantire appropriate risposte alla persona assistita, in relazione al suo stato di salute, prospettando ambiti di integrazione e continuità assistenziale tra ospedale e territorio e fra sanitario, sociosanitario e sociale. In particolare, coerentemente con le disposizioni regionali, sono previste figure che operano trasversalmente per l'integrazione degli ambiti descritti.

Nel perseguire tali finalità il D.A.P.S.S. si impegna ad assicurare, secondo criteri uniformi modulati in base alle diverse esigenze organizzative, la programmazione, la definizione e l'erogazione dei percorsi tecnico-assistenziali attraverso l'impiego ottimale delle risorse disponibili.

Nell'ambito dell'ASST Rhodense il personale afferente al D.A.P.S.S. è impegnato su tre presidi ospedalieri: due ad alta intensità di cura, Garbagnate Mil.se e Rho, ai quali si aggiunge quello di Passirana, con finalità riabilitativa e di attivazione del percorso di presa in carico del paziente nella fase post-acuta. La rete territoriale si sviluppa nel P.O.T. di Bollate, quale ambito privilegiato per la gestione del paziente cronico, nei poliambulatori di Arese, Corsico, Paderno Dugnano, nei consultori, nei punti prelievo, nell'RSA e CDI S.Pertini e negli altri punti di erogazione dell'area della salute-mentale.

Numero persone afferenti

Il Direttore del D.A.P.S.S. dipende direttamente dal Direttore Sanitario dell'ASST e collabora funzionalmente con il Direttore Socio Sanitario per quanto riguarda gli ambiti di competenza.

In particolare deve agire in funzione dei seguenti principi:

- Sviluppo di sinergie con la Direzione Aziendale per concorrere al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi concordati;
- Personalizzazione dell'assistenza infermieristica ed ostetrica;
- Personalizzazione degli interventi tecnico-sanitari e riabilitativi;
- Sviluppo, promozione e sperimentazione di strategie e strumenti gestionali per ottimizzare l'impiego delle risorse umane;
- Crescita potenziamento delle professionalità afferenti, per migliorare le competenze e favorire l'integrazione fra le diverse figure all'interno dei percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali;
- Diffusione di una cultura del miglioramento continuo.

PROFILO PROFESSIONALE SOGGETTIVO

Competenze tecniche e professionali

Sono richieste le seguenti competenze:

- Esperienza nella gestione delle professionalità afferenti al D.A.P.S.S. nel rispetto dell'autonomia professionale;
- Conoscenza ed esperienza degli strumenti per definire il fabbisogno delle risorse umane afferenti al D.A.P.S.S. in conformità con le normative e nel rispetto degli obiettivi generali dell'ASST;

- Conoscenza ed esperienza nell'uso degli strumenti della qualità e delle tecniche di miglioramento continuo e nello sviluppo di progetti nei vari ambiti disciplinari;
- Capacità di mettere in atto tecniche ed utilizzare strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso il monitoraggio degli eventi avversi, l'analisi degli stessi e la revisione continua dei modelli operativi.

Competenze gestionali organizzative

- Capacità di organizzazione e programmazione delle risorse assegnate, nel rispetto delle direttive aziendali e delle normative contrattuali.
- Capacità di identificare gli sviluppi innovativi, sia tecnici che organizzativi, ed il fabbisogno formativo per il mantenimento delle competenze della struttura diretta e dei professionisti ad essa afferenti. Capacità di negoziazione e gestione del clima di lavoro. Capacità di valorizzazione delle attitudini, competenze, impegno e risultati dei collaboratori; abilità nella organizzazione e conduzione delle riunioni e gruppi di lavoro.
- Esperienza in processi di cambiamento ed innovazione organizzativa in tutti i setting assistenziali.
- Esperienza nella costruzione, implementazione ed aggiornamento dei PDTA, sia per quanto di competenza sia per l'elaborazione di percorsi esclusivamente legati alle professioni sanitarie.
- Consolidata e significativa esperienza nella gestione di problematiche organizzativo-gestionali e di "Problem – solving".
- Capacità di promuovere il lavoro in rete, sviluppando interazioni collaborative con i reparti specialistici appartenenti all'ASST, reparti appartenenti ad altre Aziende, Reti delle Cure Palliative, Cure Subacute, RSA, reparti di riabilitazione funzionale specialistica e generale geriatrica.

L'incarico sarà conferito alle condizioni e norme previste dall'art. 15 ter, comma 2, del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502/1992 e s.m.i, dal D.P.R. n. 484 del 10.12.1997 e dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189 e dalla D.G.R. X/553 Regione Lombardia del 2.8.2013 (approvazione delle linee di indirizzo regionale recanti i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di struttura complessa a dirigenti sanitari - area medica, veterinaria e del ruolo sanitario - in ottemperanza all'art. 15, comma 7-bis, D.Lgs. 502/92)